



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 649

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 16 luglio 2012

I N D I C E

Commissioni permanenti

4 ^a - Difesa:		<i>Pag.</i>	
	<i>Sottocommissione per i pareri</i>	3	
	<i>Plenaria</i>	»	4
5 ^a - Bilancio:			
	<i>Plenaria</i>	»	15

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLL): Per il Terzo Polo:ApI-FLL; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

DIFESA (4^a)

Lunedì 16 luglio 2012

Sottocommissione per i pareri

49^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente
PINOTTI

Orario: dalle ore 15,25 alle ore 16,10

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 5^a Commissione:

(3396) Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini: esame e rinvio;

alla 12^a Commissione:

(3234) CURSI e TOMASSINI. – Disposizioni in materia di indennizzo straordinario in favore dei soggetti danneggiati da complicanze irreversibili a causa di trasfusioni di sangue, somministrazione di emoderivati e vaccinazioni obbligatorie: rinvio del seguito dell'esame;

Schema di decreto legislativo recante riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce rossa (CRI) (n. 491): rinvio dell'esame;

alle Commissioni 5^a e 6^a riunite:

(3382) Conversione in legge del decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, recante misure urgenti in materia di efficientamento, valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, di razionalizzazione dell'amministrazione economico-finanziaria, nonché misure di rafforzamento del patrimonio delle imprese del settore bancario: seguito dell'esame e rimessione alla sede plenaria.

Plenaria**310^a Seduta**

Presidenza della Vice Presidente

PINOTTI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Magri.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE REFERENTE

(3271) Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale

(934) TORRI e MURA. – Delega al Governo per perfezionare il riallineamento delle carriere del personale appartenente ai ruoli marescialli dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica a quelle del personale del ruolo ispettori dell'Arma dei carabinieri

– e petizione n. 170 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 12 luglio scorso.

La presidente PINOTTI rende noto che il senatore Di Giovan Paolo ha comunicato per iscritto di aggiungere la propria firma ai seguenti emendamenti: 1.10, 1.11, 2.8, 2.11, 2.9, 2.12 e 4.18.

Interviene quindi il senatore DEL VECCHIO (PD), aggiungendo la propria firma all'emendamento 3.6.

Il senatore CASSON (PD) illustra quindi l'ordine del giorno a sua firma (*pubblicato in allegato*), osservando che le premesse alla base dell'atto sono il superamento del servizio militare basato sulla leva obbligatoria (che ha fatto venire meno tutta una serie di illeciti fra l'autorità statale ed il cittadino chiamato alle armi ed ha diminuito il numero di militari sottoposti ai tribunali militari), e numerose sentenze della Corte costituzionale (che, nel corso degli anni, hanno determinato una progressiva erosione delle funzioni della giustizia militare in favore di quella ordinaria).

Su tali basi, sarebbe pertanto agevole concludere che la stessa esistenza dei tribunali militari sia da rivedere. Tuttavia, andrebbero altresì considerati i profili costituzionali della problematica, connessi ad una necessaria riforma dell'articolo 103 della Costituzione

Nelle more della riforma generale, l'ordine del giorno in questione impegna pertanto il Governo a considerare, nelle more della riforma costituzionale, la riduzione della consistenza degli organici della magistratura militare, calibrandoli sulle effettive esigenze di servizio.

I senatori DEL VECCHIO (*PD*) e TORRI (*LNP*) aggiungono quindi la propria firma all'ordine del giorno G/3271/1/4^a.

Il co-relatore ESPOSITO (*PdL*) illustra successivamente l'emendamento 3.27 (*pubblicato in allegato*), sottolineando la necessità di definire con un atto legislativo eventuali differimenti temporali della riforma e rilevando, altresì, l'assenza, nel disegno di legge, di un puntuale cronoprogramma.

Si passa quindi all'esame di proposte riferite all'articolo 4 (*pubblicate in allegato*).

Il senatore RAMPONI (*PdL*) illustra l'emendamento 4.1, volto a conferire al Parlamento un ruolo più incisivo e responsabile in ordine all'acquisizione dei sistemi d'arma attraverso il carattere vincolante del parere reso dalle competenti Commissioni.

La presidente PINOTTI osserva incidentalmente che, sul punto, potrebbe risultare dirimente il parere reso dalla Commissione Affari costituzionali.

Il co-relatore SCANU (*PD*) illustra quindi l'emendamento 4.2, volto ad introdurre una nuova disciplina in ordine all'acquisizione dei sistemi d'arma compatibile con l'attuale assetto giuridico ed istituzionale e volta a valorizzare il ruolo del Parlamento senza ledere le prerogative degli altri soggetti istituzionali coinvolti.

Nel dettaglio, la proposta riformula l'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare prevedendo che, per i programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio, lo schema di decreto sia trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni competenti. I pareri saranno espressi entro quaranta giorni dalla data di assegnazione, ed è previsto che il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni esprimano parere contrario, trasmetta nuovamente alle Camere lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere entro trenta giorni dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti, motivato con riferimento alla mancata coerenza con il piano di impiego pluriennale della Nota aggiuntiva, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si considerano infine illustrate le proposte 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.18, 4.17, 4.9 e 4.10.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA NOTTURNA

Apprezzate le circostanze, la presidente PINOTTI propone di sconvocare l'odierna seduta notturna, già prevista per le ore 20.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 16,30.

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3271

G/3271/1/4^a

CASSON, SCANU, VITA, D'AMBROSIO, AMATI, DI GIOVAN PAOLO, DONAGGIO, PINOTTI, NEROZZI, DELLA SETA, FERRANTE, PERDUCA, PORETTI, DEL VECCHIO, TORRI

Il Senato,

premessi che:

il superamento del servizio militare di leva ha fatto venire meno tutta una serie di illeciti tipici del rapporto fra autorità dello Stato e cittadino chiamato alle armi e diminuito drasticamente il numero di militari sottoposti ai Tribunali militari;

numerose sentenze della Corte costituzionale hanno negli anni determinato la progressiva «erosione» della giurisdizione militare in favore di quella ordinaria;

si è assistito negli ultimi anni ad una caduta verticale del lavoro delle procure militari e dei relativi tribunali e l'emergere di una sottoutilizzazione degli apparati della giurisdizione speciale che ha posto seriamente in dubbio l'opportunità e/o l'utilità di una struttura, che è divenuta per di più chiaramente antieconomica;

la legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2, commi da 603 a 611, ha modificato la «geografia» dei Tribunali Militari, riducendoli, e limitando il numero dei componenti del Consiglio della Magistratura Militare;

nonostante la soppressione di alcuni tribunali militari con la riforma del 2007, la permanenza delle tre sedi di tribunale a Verona, Roma e Napoli risulta comunque sproporzionata ed antieconomica rispetto ai limitati carichi di lavoro che caratterizzano oggi la giustizia militare;

ritenuto che la stessa esistenza dei Tribunali Militari debba ritenersi, istituzionalmente storicamente e socialmente superata;

in attesa di una riforma costituzionale dell'articolo 103, terzo comma, che preveda il definitivo superamento dei tribunali militari con l'istituzione presso ogni organo giudiziario ordinario di una sezione specializzata per i reati militari, vi è la pressante necessità, anche in considerazione della grave crisi economica che sta vivendo il nostro Paese e tenuto conto di quanto testè motivato, di razionalizzare le risorse destinate all'amministrazione della giustizia militare

si impegna il Governo

sul modello della riforma del 2007, a considerare e proporre la riduzione della consistenza degli organici della magistratura militare (e del relativo personale), per calibrarli sulle effettive esigenze di servizio, e a considerare di sopprimere i tribunali militari e le procure militari della Repubblica di Verona e di Napoli.

Art. 1.

1.10

CHITI, AMATI, CRISAFULLI, DEL VECCHIO, NEGRI, PINOTTI, ZANDA, CASSON, Vincenzo DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, FIORONI, GRANAIOLA, VITA, NEROZZI, CARRARA, DI GIOVAN PAOLO

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente lettera:

«c-bis) dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, privilegiando, nell'ambito del processo di definizione della Politica Europea di Sicurezza e Difesa comune, i programmi che, in ambito europeo, offrano più ampie ricadute occupazionali e il maggiore apporto di compensazioni industriali e di innovazione tecnologica per le imprese italiane del settore, anche al fine di conseguire risparmi di spesa».

1.11

CRISAFULLI, AMATI, CHITI, DEL VECCHIO, NEGRI, PINOTTI, ZANDA, CASSON, Vincenzo DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, FIORONI, GRANAIOLA, VITA, NEROZZI, DI GIOVAN PAOLO

Al comma 2, sostituire la parola: «sessanta», con la parola: «novanta».

Art. 2.**2.8**

DEL VECCHIO, AMATI, CHITI, CRISAFULLI, NEGRI, PINOTTI, ZANDA, Vincenzo DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, FIORONI, GRANAIOLA, VITA, NEROZZI, DI GIOVAN PAOLO

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «ai fini dell'esercizio di tutte le» con le seguenti: «volte a garantire l'esercizio coordinato e in un ottica interforze delle».

2.11

PINOTTI, AMATI, CHITI, CRISAFULLI, DEL VECCHIO, NEGRI, ZANDA, CASSON, Vincenzo DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, FIORONI, GRANAIOLA, VITA, NEROZZI, DI GIOVAN PAOLO

Il comma 1, lettera b), numero 5 è sostituito dal seguente:

«5. Il Servizio sanitario militare, nei limiti delle disponibilità di personale e di strutture e fatte salve le prioritarie esigenze dell'Amministrazione della difesa, coopera con il Servizio sanitario nazionale, con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con le università, con gli enti e con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, al fine di garantire tutela ed assistenza ai cittadini che ne facciano richiesta, concorrendo, limitatamente ai settori di competenza, alla definizione del Piano sanitario nazionale, nonché del Piano sanitario regionale.

Il Servizio è funzionalmente connesso al Servizio sanitario nazionale, ma ne rimane istituzionalmente distinto e autonomo; il Ministro della difesa, di concerto con il Ministro del lavoro e il Ministro della salute, stabilisce con decreto le varie forme di collaborazione e le relative modalità attuative delle previsioni di cui al periodo che precede, anche al fine di garantire al Ministero della difesa la neutralità finanziaria per le prestazioni rese per conto e in supporto del Servizio sanitario nazionale».

2.9

NEGRI, AMATI, CHITI, CRISAFULLI, DEL VECCHIO, PINOTTI, ZANDA, Vincenzo DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, FIORONI, GRANAIOLA, VITA, NEROZZI, DI GIOVAN PAOLO

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

2.12

PINOTTI, AMATI, CHITI, CRISAFULLI, DEL VECCHIO, NEGRI, ZANDA, Vincenzo DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, FIORONI, GRANAIOLA, VITA, NEROZZI, DI GIOVAN PAOLO

Al comma 1, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

«d-bis) Adeguamento e ammodernamento degli Arsenalì, dei principali Poli di mantenimento nonché degli stabilimenti e dei centri di manutenzione della difesa, al fine di limitare il ricorso all'acquisizione di beni e servizi in *out-sourcing* e privilegiare l'esecuzione dei lavori in economia, garantendo la piena efficienza dell'area industriale della difesa».

Art. 3.**3.27**

I RELATORI

All'articolo 5, comma 2, sopprimere la parola: «annuale» e le parole da: «Lo schema» fino alla fine del periodo.

Di conseguenza sopprimere le parole da: «salvo» fino alla fine del periodo all'articolo 3, comma 1, lettera a).

3.6

RAMPONI, DEL VECCHIO

Nella rubrica, dopo le parole: «difesa» aggiungere le seguenti: «e predisposizioni a favore dello stesso personale».

Art. 4.**4.4**

GRANAIOLA

Al comma 1 dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

«b-bis) la legge di stabilità provvede inoltre a sopprimere i programmi che prevedono l'acquisto o la partecipazione alla produzione di sistemi d'arma inconciliabili con le caratteristiche di *peacekeeping* delle missioni militari italiane all'estero e con un sistema europeo di difesa,

quali l'acquisto di velivoli o di altre armi che non si conciliano con le finalità del nuovo strumento militare;».

4.5

PERDUCA, PORETTI

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: «riequilibrio dei principali settori di spesa del Ministero della difesa, con la finalità di assicurare il mantenimento in efficienza dello strumento militare e di sostenere le capacità operative» con «bilancio dello Stato».

4.6

PERDUCA, PORETTI

Al comma 1, lettera d), terzo periodo, dopo le parole: «Alla ripartizione delle disponibilità dei predetti fondi,» aggiungere le seguenti: «da utilizzare esclusivamente per esigenze di funzionamento e manutenzione dei mezzi, dei sistemi, dei materiali e delle strutture in dotazione alle Forze armate, inclusa l'Arma dei carabinieri,».

4.7

PERDUCA, PORETTI

Al comma 1, lettera f) sopprimere le parole: «, anche mediante apposite convenzioni,» sono soppresse.

4.1

RAMPONI

Al comma 1, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

«f-bis) al fine di assicurare la partecipazione e corresponsabilità del Parlamento nella definizione della politica industriale della difesa, nella definizione delle linee programmatiche di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni del Ministero della Difesa, all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 4 ottobre

1988, n. 436, dopo la parola: "parere", ovunque ricorra, è inserita la seguente: "vincolante"».

4.8

PERDUCA, PORETTI

Al comma 2, sostituire le parole: «codice dell'ordinamento militare» con le seguenti: «decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.».

4.2

SCANU, *Relatore*

Al comma 2, lettera a), premettere la seguente lettera:

«*Oa*) Al capo II del titolo II del libro terzo, l'articolo 536 è sostituito dal seguente:

"Art. 536. - (*Programmi*). – 1. Con riferimento alla pianificazione dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale, annualmente, entro la data del 30 aprile, il Ministro della difesa provvede a trasmettere al Parlamento, nell'ambito della Nota aggiuntiva di cui agli articoli 12 e 548 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il piano di impiego pluriennale che riassume:

a) il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive;
b) l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco sono altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali.

2. Nell'ambito della stessa Nota aggiuntiva sono riportate, sotto forma di bilancio consolidato, tutte le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri ministeri.

3. In relazione agli indirizzi di cui al comma 1, i conseguenti programmi ed i relativi impegni di spesa sono approvati:

a) con legge, se richiedono finanziamenti di natura straordinaria;
b) con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e della finanze, se si tratta di programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio. In tal caso, salvo quanto dispo-

sto al comma 4 e sempre che i programmi non si riferiscano al mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte, lo schema di decreto di cui al periodo che precede, è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni competenti. I pareri sono espressi entro quaranta giorni dalla data di assegnazione. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere, il decreto può essere adottato. Il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni esprimano parere contrario, trasmette nuovamente alle Camere lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere entro trenta giorni dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti, motivato con riferimento alla mancata coerenza con il piano di impiego pluriennale della Nota aggiuntiva di cui al comma 1, il programma non può essere adottato. In ogni altro caso, il governo può procedere all'adozione del decreto.

4. I piani di spesa gravanti sugli ordinari stanziamenti di bilancio, ma destinati al completamento di programmi pluriennali finanziati nei precedenti esercizi con leggi speciali, se non richiedono finanziamenti integrativi, sono sottoposti dal Ministro della difesa al Parlamento in apposito allegato alla Nota aggiuntiva di cui al comma 1.

5. L'attività contrattuale relativa ai programmi di cui al comma 2 e ai piani di spesa di cui al comma 4, è svolta dalle competenti direzioni generali tecniche del Ministero della difesa"».

4.18

AMATI, CHITI, CRISAFULLI, DEL VECCHIO, NEGRI, PINOTTI, ZANDA, CASSON, VINCENZO DE LUCA, DELLA SETA, FERRANTE, FIORONI, GRANAIOLA, VITA, NEROZZI, DI GIOVAN PAOLO

Al comma 2), sopprimere la lettera a).

4.17

TOTARO

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «legge 9 luglio 1990 n. 185» aggiungere le seguenti: «e della Direttiva UE 2009/43».

4.9

PERDUCA, PORETTI

Al comma 2, lettera a), «Art. 537-bis», al comma 2, dopo le parole: «può essere prevista la cessione» aggiungere le seguenti: «a titolo oneroso».

4.10

PERDUCA, PORETTI

Al comma 2, lettera a), «Art. 537-bis,» al comma 4, sopprimere le parole: «per essere integralmente riassegnati ai fondi di cui all'articolo 619».

BILANCIO (5^a)

Lunedì 16 luglio 2012

Plenaria**732^a Seduta***Presidenza della Vice Presidente*
CARLONI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(3365) Conversione in legge del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e di altre strutture dell'Amministrazione dell'interno, nonché in materia di Fondo nazionale per il Servizio civile

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario e in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Il senatore LATRONICO (*PdL*), in sostituzione del relatore Tancredi, illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, per quanto di competenza, ribadisce il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, già formulato sugli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.0.1, 3.0.102, 3.0.104, 3.0.105, 4.4, 4.5, 4.6, 4.101, 4.102, 4.0.150, 4.0.7, 4.0.6, 4.0.10, 4.0.11, 4.0.12, 4.0.13, 4.0.14, 4.0.15, 4.0.16, 4.0.17, 4.0.18, 4.0.21, 4.0.22, 4.0.23, 4.0.24, 4.0.25, 4.0.26, 4.0.32, 4.0.33, 4.0.34, 4.0.35, 4.0.36, 4.0.37, 4.0.38, 4.0.39, 4.0.40, 4.0.410, 4.0.43, 4.0.46, 4.0.102, 4.0.105, 4.0.108, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6 e 6.0.1. Ribadisce, inoltre, il parere di semplice contrarietà già espresso sulle proposte 3.0.100, 3.0.2, 4.0.8, 4.0.9 e 4.0.104. In merito all'emendamento 2.0.200, occorre valutare gli effetti potenzialmente onerosi derivanti dalla previsione sulla ripetizione dei corsi di for-

mazione. Segnala, poi, che comportano maggiori oneri gli emendamenti 2.0.101, 2.0.102, 2.0.103, 2.0.104, 2.0.105, 2.0.107, 2.0.109, 2.0.110, 2.0.111, 2.0.113, 3.0.200, 3.0.101, 3.0.103, 4.200, 4.300, 4.0.200, 4.0.101, 4.0.106, 4.0.107, 5.0.100, 6.0.200, 6.0.102, x1.0.100 e x1.0.101. Occorre valutare, in relazione ai rilievi del Governo, gli effetti del comma 1, lettera b), della proposta 4.0.100. Occorre valutare poi gli effetti dell'emendamento 6.0.101. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario POLILLO, in relazione all'emendamento 2.0.200, precisa che il parere del Governo è contrario, in relazione ai costi aggiuntivi che esso comporterebbe. Chiarisce, peraltro, che il decreto-legge sulla revisione della spesa pubblica affronta la medesima materia, e dunque appare opportuno soprassedere ad un intervento in questa sede anche per questioni di coerenza sistematica.

Sull'emendamento 4.0.100, ravvisa la necessità di una revisione del parere precedentemente espresso sul punto e dà lettura, a tal proposito, di una nota scritta, con la quale si dà conto dei maggiori oneri che deriverebbero dall'emendamento in questione.

Il senatore PEGORER (*PD*) chiede chiarimenti sui motivi per cui, in relazione alla proposta emendativa 5.0.100, è stata indicata dal Relatore una contrarietà, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore VACCARI (*LNP*) segnala a sua volta all'attenzione della Commissione l'emendamento in parola, ricordando che vi era stato un accordo politico nel senso di una modifica del decreto-legge n. 59 del 2012, volta a trasferire la copertura di spesa dalle accise sui carburanti al prelievo fiscale sui giochi.

Il sottosegretario POLILLO si riserva di fornire un approfondimento circa l'effettiva possibilità di garantire una copertura finanziaria aggiuntiva a carico del settore del gioco, posto che tale copertura non sembra essere idonea allo scopo che l'emendamento si prefigge.

La presidente CARLONI dispone, dunque, l'accantonamento dell'emendamento 5.0.100 in attesa di un ulteriore chiarimento del Governo.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) sottolinea, richiamando la proposta emendativa 3.0.105, che vi era stato un incontro tra il Ministro dell'interno e la rappresentanza dei Vigili del fuoco volontari e discontinui, al fine di avviare un percorso di stabilizzazione di tale categoria di personale, esclusa dal processo di conferma in ruolo avviato con la legge n. 296 del 2006. Evidenzia, a tal proposito, che la copertura di spesa deriverebbe dalla mera decurtazione dei fondi necessari al richiamo dei volontari stessi per ciascuna prestazione di servizio.

Il sottosegretario POLILLO esprime rinnovata contrarietà all'emendamento, poiché esso muterebbe l'imputazione della spesa, che diverrebbe connessa a retribuzioni per impiego subordinato, e come tale non rimodulabile. Inoltre la copertura appare insufficiente alle necessità complessive che scaturirebbero dalla stabilizzazione del personale.

Aggiunge il parere contrario dell'Esecutivo anche sull'emendamento 6.0.101, il quale impegna il fondo per le spese impreviste per la copertura di una necessità strutturale e pluriennale; si pone così in contrasto con l'espressa previsione della legge n. 196 del 2009, che riserva tale fonte di finanziamento alle sole necessità derivanti da eventi imprevedibili e sopravvenuti.

Il senatore VACCARI (*LNP*) richiama l'emendamento 6.0.200, sostenendo che la Commissione, in occasione di altro dibattito, aveva espresso un parere di semplice contrarietà su analoga proposta, e chiede dunque si confermi tale orientamento.

Il sottosegretario POLILLO, nel rinnovare la contrarietà del Governo sull'emendamento, si rimette comunque alle determinazioni della Commissione circa la motivazione da fornire all'Assemblea.

Esprime, inoltre, contrario avviso sull'emendamento 6.0.101, ritenendo che comporti in effetti maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Alla luce del dibattito svoltosi, il senatore LATRONICO (*PdL*), in sostituzione del relatore Tancredi, illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.0.1, 3.0.102, 3.0.104, 3.0.105, 4.4, 4.5, 4.6, 4.101, 4.102, 4.0.150, 4.0.7, 4.0.6, 4.0.10, 4.0.11, 4.0.12, 4.0.13, 4.0.14, 4.0.15, 4.0.16, 4.0.17, 4.0.18, 4.0.21, 4.0.22, 4.0.23, 4.0.24, 4.0.25, 4.0.26, 4.0.32, 4.0.33, 4.0.34, 4.0.35, 4.0.36, 4.0.37, 4.0.38, 4.0.39, 4.0.40, 4.0.410, 4.0.43, 4.0.46, 4.0.102, 4.0.105, 4.0.108, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 6.0.1, 2.0.101, 2.0.102, 2.0.103, 2.0.104, 2.0.105, 2.0.107, 2.0.109, 2.0.110, 2.0.111, 2.0.113, 2.0.200, 3.0.200, 3.0.101, 3.0.103, 4.200, 4.300, 4.0.200, 4.0.100, limitatamente alla lettera *b*) del primo comma, 4.0.101, 4.0.106, 4.0.107, 6.0.101, 6.0.102, x1.0.100 e x1.0.101.

Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 3.0.100, 3.0.2, 4.0.8, 4.0.9 e 4.0.104 e 6.0.200.

Resta sospeso l'esame dell'emendamento 5.0.100.
Sui restanti emendamenti il parere è di nulla osta.».

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 16,45.

